



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

**IL CAPO DIPARTIMENTO**

<b>VISTO</b>	il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto “ <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59</i> ” e, in particolare, l’articolo 7, concernente le reti di scuole, l’articolo 8, relativo alla quota di flessibilità del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche, e l’articolo 11, concernente la possibilità di promuovere progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l’integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento;
<b>VISTA</b>	la legge 8 agosto 2024, n. 121 recante “ <i>Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale</i> ” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1 che prevede l’attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999;
<b>VISTA</b>	la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “ <i>Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione</i> ”;
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la “ <i>Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107</i> ”;
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “ <i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107</i> ”;
<b>VISTO</b>	il decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni con la legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “ <i>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</i> ” e ss. mm. ii. e, in particolare, l’articolo 25-bis riguardante le misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico - professionale;
<b>VISTA</b>	la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “ <i>Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore</i> ”;
<b>VISTO</b>	il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il “ <i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169</i> ”;
<b>VISTO</b>	il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “ <i>Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64,</i>



*Ministero dell'istruzione e del merito*

	<i>comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;</i>
<b>VISTO</b>	<i>il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 2012, n. 263, avente ad oggetto “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;</i>
<b>VISTA</b>	<i>la direttiva del 15 luglio 2010, n. 57, concernente le “Linee Guida relative al primo biennio degli Istituti tecnici” e la direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, concernente le Linee Guida relative al secondo biennio e al quinto anno degli Istituti tecnici;</i>
<b>VISTO</b>	<i>il decreto ministeriale 12 marzo 2015 recante “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”;</i>
<b>VISTO</b>	<i>il decreto ministeriale 23 agosto 2019, n. 766, recante “Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”;</i>
<b>VISTO</b>	<i>il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 16 dicembre 2024, n. 256 recante “Attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell’ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l’anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell’articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall’articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121”, e, in particolare, l’articolo 3 che prevede un apposito Avviso nazionale per l’avvio della sperimentazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale;</i>
<b>VISTO</b>	<i>il decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 3 gennaio 2025, n. 7, contenente l’Avviso pubblico “Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l’anno scolastico 2025/2026”;</i>
<b>VISTO</b>	<i>il decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione 10 gennaio 2025, n. 54, concernente la costituzione, a norma dell’articolo 7, comma 1, del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 256/2024, della Commissione tecnica per la selezione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie in risposta all’Avviso pubblico di cui al decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione n. 7/2025;</i>
<b>VISTA</b>	<i>la nota prot. AOODGTVET n. 78 del 14 gennaio 2025 con la quale è stato prorogato alle ore 18.00 del 16 gennaio 2025 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle istituzioni scolastiche, termine inizialmente fissato alle ore 23.59 del 14 gennaio 2025 dall’articolo 5, comma 2, dell’Avviso pubblico;</i>
<b>PRESO ATTO CHE</b>	<i>in risposta al detto Avviso pubblico, sono pervenute n. 423 proposte progettuali;</i>



*Ministero dell'istruzione e del merito*

<b>TENUTO CONTO CHE</b>	ai sensi dell'art.7, comma 3, del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 256/2024 sono valutate positivamente le proposte progettuali che conseguano un punteggio non inferiore a 50/100;
<b>VISTI</b>	gli esiti della valutazione delle proposte progettuali effettuata dalla Commissione tecnica, con particolare riguardo alla verifica della rispondenza a quanto previsto dall'Avviso pubblico, sia in termini di possesso dei requisiti di partecipazione sia in termini di qualificazione del progetto di innovazione didattico-metodologica;
<b>VISTO</b>	il decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 20 gennaio 2025, n. 111 di autorizzazione delle istituzioni scolastiche presenti nell'elenco Allegato, parte integrante del decreto medesimo, all'attivazione di percorsi di istruzione secondaria di secondo grado strutturati su base quadriennale e l'istituzione in ambito territoriale della filiera formativa integrata tecnologico-professionale;
<b>PRESO ATTO</b>	che nell'Allegato elenco al decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 20 gennaio 2025, n. 111 sono presenti delle duplicazioni e non sono state inserite per mero errore materiale alcune istituzioni scolastiche, /o percorsi di filiera, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 3 gennaio 2025, n. 7;
<b>CONSIDERATA</b>	la necessità, per le motivazioni di cui sopra, di procedere a una parziale rettifica dell'Allegato al decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 20 gennaio 2025, n. 111;

**DECRETA**

1. L'Allegato al decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 20 gennaio 2025, n. 111 è sostituito integralmente dall'Allegato al presente decreto.
2. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, le istituzioni scolastiche di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante del presente decreto, identificate per codice meccanografico, sono autorizzate ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale, fatta salva l'osservanza di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 256/2024 in ordine alla conformità dell'indirizzo richiesto alla programmazione regionale dell'offerta formativa.
3. I percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e professionale sono attivati per gli indirizzi di studio previsti dagli ordinamenti scolastici già presenti nell'istituzione scolastica e dichiarati nella proposta progettuale, ferma restando la possibilità per le scuole di adattare l'assetto del curriculum mediante il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa.
4. Le istituzioni scolastiche paritarie presenti nell'elenco di cui al comma 1 inviano richiesta di riconoscimento della parità scolastica, per il percorso sperimentale quadriennale, all'Ufficio scolastico regionale competente per territorio entro il 31 marzo 2025.
5. Ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso pubblico di cui al decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 3 gennaio 2025, n. 7, le istituzioni scolastiche di istruzione tecnica o professionale, la cui proposta progettuale risulta approvata secondo le modalità previste dall'articolo 6 dello stesso Avviso pubblico, sono tenute a comunicare, ad avvio della sperimentazione per l'a.s. 2025/2026, l'effettiva attivazione dei



*Ministero dell'istruzione e del merito*

percorsi, ivi compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale, ed il numero di studenti frequentanti. La comunicazione deve essere indirizzata all'indirizzo PEC della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore ([dgtvet@postacert.istruzione.it](mailto:dgtvet@postacert.istruzione.it)).

6. Le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 sono tenute a rispettare tutte le altre disposizioni stabilite dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 256/2024 e dal decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione n. 7/2025.
7. Dall'attivazione dei percorsi quadriennali di cui all'allegato elenco non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica né variazioni delle dotazioni organiche del personale scolastico.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Carmela Palumbo